



# **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'OSSERVATORIO RIFIUTI ZERO**

*Approvato con delibera del C.C. n° 95 del 28/12/2022  
Pubblicata dal 02/01/2023 AL 17/01/2023*

### **Art. 1 Composizione e durata**

L'“Osservatorio Rifiuti Zero” è istituito a seguito della relativa delibera di Consiglio Comunale avente per oggetto: *“Istituzione Osservatorio Rifiuti Zero e approvazione del Regolamento per la disciplina dell'Osservatorio Rifiuti Zero ”*.

L'Osservatorio è composto dai seguenti membri, individuati, dopo avviso pubblico, con provvedimento del Sindaco:

- 1) Sindaco o Assessore delegato;
- 2) n.1 Consigliere comunale delegato dove presente
- 3) da n.5 a n.7 membri scelti attingendo da associazioni del territorio o dalla società civile
- 4) n.1 delegato Rifiuti Zero, designato dalla stessa Associazione Zero Waste Italy
- 5) n. 1 delegato del Gestore del servizio di raccolta rifiuti

I componenti dell'Osservatorio, come sopra nominati, restano in carica per due anni. Entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla seduta di Consiglio Comunale che l'ha istituito, l'Amministrazione procederà alla formalizzazione dell'Osservatorio.

### **Art. 2 Coordinatore dell'Osservatorio**

Tra i componenti dell'Osservatorio viene nominato il Coordinatore dell'Osservatorio, che in accordo con gli altri membri, fissa gli obiettivi programmatici del gruppo. Svolge il ruolo di portavoce e coordinamento dell'organo.

Il Coordinatore viene eletto a maggioranza semplice dai componenti dell'organo.

L'incarico dura due anni o comunque fino alla fine del mandato dell'Osservatorio per cui è stato eletto. Può essere scelto esclusivamente tra il delegato Rifiuti Zero ed i cinque/sei/sette membri scelti attingendo da associazioni del territorio o dalla società civile.

### **Art. 3 Obiettivi**

La “strategia rifiuti zero - zero waste”, si propone di guidare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti secondo i seguenti principi:

- 1) la riduzione degli sprechi nel ciclo produzione-consumi verso una politica rifiuti zero che tenda a ridurre la gestione dei rifiuti alla sola riduzione, riuso e riciclaggio nei cicli produttivi;
- 2) la protezione dell'ambiente e della salute (Carta di Ottawa per la promozione della salute del 21 novembre 1986);
- 3) il rafforzamento della prevenzione primaria delle malattie attribuibili ai rischi indotti da inadeguate modalità di gestione dei rifiuti;
- 4) il diritto dei cittadini all'informazione e alla partecipazione alle decisioni istituzionali in materia di salute, ambiente e gestione dei rifiuti (Carta di Ottawa per la promozione della salute del 21 novembre 1986, D. Lgs. n. 502/2006, Carta di Aalborg del 1994, Convenzione di Aarhus del 26/6/1998, Direttiva 2003/35/CE, Direttiva 2008/98/CE)

### **Art.4 Compiti**

L'Osservatorio avrà il compito di monitorare continuamente il percorso verso rifiuti zero, indicando le criticità e le possibili soluzioni al fine di rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi, anche alla luce dell'evolversi del quadro normativo di riferimento regionale, nazionale ed internazionale. L'Osservatorio svolge un ruolo di garanzia del percorso verso rifiuti zero, in modo che sia verificabile, partecipato e continuamente aggiornato.

L'Osservatorio svolge il suo compito in piena autonomia dall'amministrazione pubblica e dal gestore del servizio. In mancanza di elementi che evidenziano i progressi compiuti dal Comune e dal Gestore, è facoltà dell'Osservatorio chiedere alla Rete Nazionale Rifiuti Zero di sospendere o cancellare il Comune dalla lista dei Comuni Zero Waste.

#### **Art. 5 Modalità operative**

Il monitoraggio avviene attraverso la valutazione di tutte le attività svolte dal Comune e dal Gestore basandosi sulla valutazione dei dati in maniera diretta o attraverso sondaggi condotti dallo stesso Osservatorio o attraverso associazioni di volontariato.

L'Osservatorio sceglie gli indicatori di processo utili per monitorare sia il percorso sia ogni altra iniziativa promossa dall'Amministrazione per favorire il percorso verso rifiuti zero.

Tra i vari indicatori possibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono considerarsi: livelli e qualità della raccolta differenziata o percentuali di riciclo, divise per frazioni; percentuale di estensione del servizio domiciliare (porta a porta); isole ecologiche e centri per il riuso, rapportati al numero di abitanti; iniziative per la riduzione dei rifiuti e per favorire la separazione alla fonte; incentivazione economica; impianti di riciclaggio e trattamento degli ingombranti; report delle sanzioni pecuniarie e delle segnalazioni e/o reclami.

La scelta degli indicatori di processo viene fatta principalmente in accordo con l'Amministrazione ed il Gestore del servizio. Ad ogni riunione, il Gestore del Servizio e l'Amministrazione Comunale si impegnano a fornire, con sette giorni di anticipo, i dati per aggiornare gli indicatori monitorati. I dati saranno inviati al Coordinatore dell'Osservatorio.

L'Osservatorio, sulla base dei dati ottenuti e delle criticità riscontrate, può chiedere o suggerire possibili azioni correttive, può porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale eventuali progetti o eventuali aggiornamenti della normativa comunale o regionale in tema di gestione dei rifiuti.

#### **Art. 6 – Partecipazione**

L'Osservatorio si impegna a favorire la partecipazione ed il coinvolgimento a tutti i livelli (dai cittadini alle Amministrazioni). In tal senso può convocare le Amministrazioni, il Gestore del servizio di raccolta dei rifiuti, i cittadini e le associazioni di categoria.

Alle riunioni e alle attività dell'Osservatorio possono essere chiamati a partecipare i consiglieri comunali facenti parte della Commissione Consiliare competente in materia, i capigruppo o un loro delegato, i rappresentanti di categorie produttive o professionali, associazioni del territorio o professionisti che possano apportare elementi utili al lavoro svolto dall'Osservatorio secondo indicazione da parte del Sindaco, di un suo delegato o dello stesso Osservatorio.

#### **Art. 7 – Comunicazione**

Al fine di favorire la partecipazione, L'Osservatorio può dotarsi di strumenti di comunicazione per garantire il coinvolgimento della cittadinanza, che non dovranno comportare impegni di spesa a carico dell'Amministrazione comunale.

L'Osservatorio provvede a creare e attivare i canali di comunicazione con:

- gli organi di stampa, tramite comunicati stampa - l'amministrazione e le parti politiche - la cittadinanza, attraverso assemblee partecipative, mailing list e altri sistemi.

### **Art. 8 Assemblee**

L'Osservatorio si riunisce con cadenza trimestrale e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, in presenza, presso la Sala Consiliare del Palazzo Municipale, oppure in modalità da remoto o mista.

A cadenza trimestrale è indetta una riunione aperta ai consiglieri comunali, durante la quale discutere con l'Osservatorio i risultati, le attività svolte e i progetti intrapresi o futuri.

Almeno 7 giorni prima dell'Assemblea, il Coordinatore provvede a inviare la convocazione, specificando l'Ordine del Giorno, le modalità, il luogo e l'orario della riunione a tutti i componenti dell'Osservatorio e alle parti invitate a partecipare.

### **Art. 9 Svolgimento della riunione**

La riunione si aprirà con l'introduzione del Coordinatore, che procederà all'appello e a nominare il segretario verbalizzante.

Le riunioni sono valide se presenti almeno il 50% + 1 dei propri componenti.

Al termine della riunione si procede alla redazione del verbale.

### **Art. 10 Modifiche della composizione dell'Osservatorio**

Qualora un componente esterno all'Amministrazione comunale risulti assente per due Assemblee consecutive, il Coordinatore, al fine di verificarne la volontà a restare nell'Osservatorio, inoltrerà una richiesta scritta tramite posta elettronica. In caso di mancata risposta, entro 15 giorni dal ricevimento, ovvero in caso di dimissioni volontarie di un membro dell'Osservatorio esterno all'Amministrazione comunale, il Coordinatore ne darà comunicazione al Sindaco che procederà alla sostituzione del componente e a una nuova nomina.

Nel caso di decadenza di un membro dell'Osservatorio dalla carica di Consigliere comunale o di Assessore delegato a far parte dell'Osservatorio medesimo, avverrà una nuova nomina da parte del Sindaco di un Consigliere comunale o dell'Assessore delegato.

Se i precedenti casi si riferiscono al Coordinatore, si procede con una nuova elezione tra i membri dell'organo come descritto nell'articolo 2.